

COMUNICATO STAMPA

NASCE IL COMITATO TERRITORIALE COSÌ IL CONSIGLIO DI BACINO “FA SQUADRA” SUL TERRITORIO

Progetto tra i pochi in Italia. Territorio ripartito in 11 zone, riunioni per approfondire le tematiche e far circolare meglio le informazioni, coinvolgendo le amministrazioni poi chiamate in Assemblea. “Così facciamo funzionare le cose: partendo dalle persone”

Verona 20-08-2015. **Coinvolgere le amministrazioni nei processi decisionali che riguardano il servizio idrico integrato, migliorare la circolazione delle informazioni e approfondire le tematiche. È stato istituito con questi scopi il Comitato Territoriale, riunitosi a metà marzo per la prima volta a Verona nella sede del Consiglio di Bacino dell’Ato Veronese: sono pochi i progetti che condividono gli stessi scopi e modalità, in tutta Italia. Un progetto che nel veronese è stato ideato promosso dal Consiglio di Bacino Veronese.**

Il Comitato Territoriale è un organismo che svolge un ruolo di consultazione a supporto dell’Assemblea del Consiglio di Bacino veronese: potrà esprimere **pareri consultivi** sulle principali delibere discusse durante le Assemblee d’Ambito, in cui, ricordiamo, sono chiamati tutti i sindaci del territorio veronese a discutere e ad approvare o meno importanti deliberazioni (piani di investimento, aumenti tariffari, livelli di qualità del servizio).

Non solo. Il Consiglio di Bacino coinvolgerà i sindaci riuniti nel Comitato Territoriale anche in **un’azione di controllo** sulle modalità gestionali e sul conseguimento degli obiettivi strategici delle società di gestione Acque Veronesi e Azienda Gardesana Servizi.

A che scopo? Sempre per una maggiore informazione, trasparenza, condivisione. E quindi efficienza ed efficacia del servizio.

*“Il servizio idrico integrato ricopre un ruolo essenziale nella vita di tutti noi – commenta **Mauro Martelli, Presidente del Consiglio di Bacino Veronese** -. Il Comitato Territoriale non è altro che una estensione agli amministratori locali della condivisione delle informazioni e della trasparenza della gestione del servizio in aggiunta a quanto già fatto con il Comitato consultivo degli Utenti e gli accordi con le Associazioni dei Consumatori”.*

Tutto il territorio veronese è stato ripartito in 11 zone omogenee (v. cartina), in cui i Comuni interessati hanno individuato un rappresentante (Sindaco, o Assessore delegato, di uno dei Comuni facenti parte di quella zona). L’amministratore di riferimento funge da *trait d’union* tra l’Ente, Ato Veronese, e amministrazioni pubbliche.

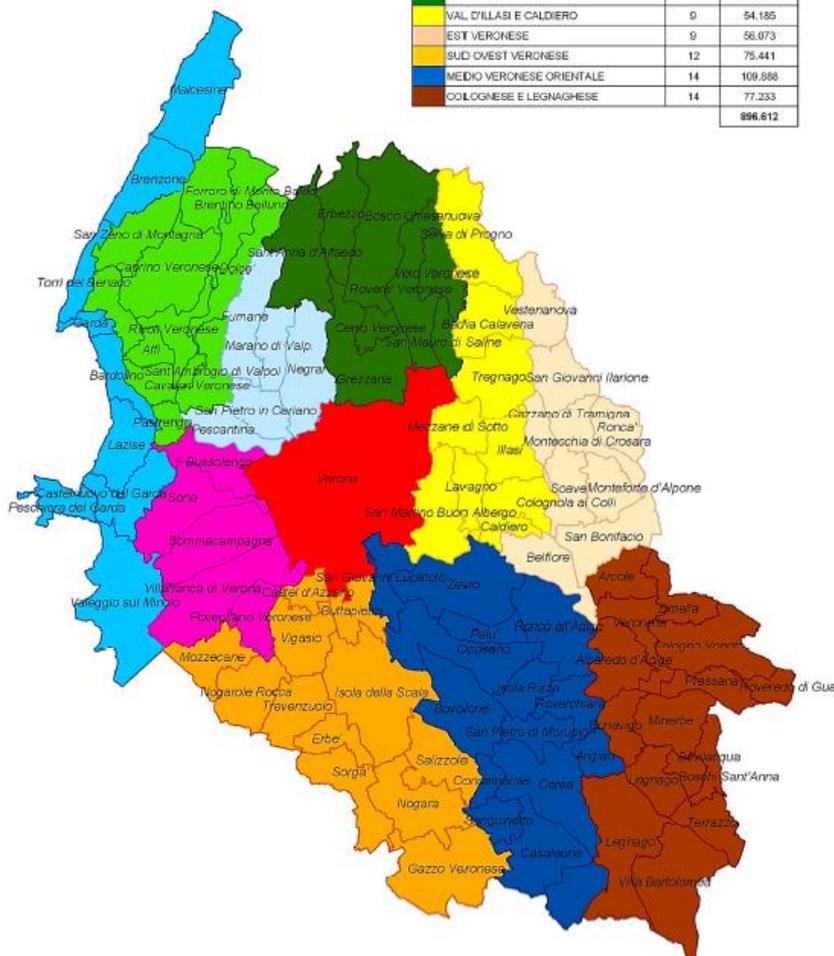
Il Comitato territoriale è composto quindi da 11 amministratori eletti a rappresentanza di tutti i Comuni delle diverse zone nel corso di un processo iniziato proprio un anno fa, e che finora ha visto una serie di riunioni e incontri in tutta la provincia per arrivare alla

costituzione del Comitato, che durerà in carica fino al rinnovo del Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino veronese, tra quattro anni.

Il territorio è stato ripartito in queste 11 zone così rappresentate: Lago (in cui è stato eletto a rappresentanza dell'area **Giovanni Peretti**, Sindaco di Castelnuovo del Garda); Val d'Adige e

COMITATO TERRITORIALE - 11 AREE

ZONA	N. COMUNI	ABITANTI ISTAT 2011
LAGO	9	62.467
VAL D'ADIGE E MONTE BALDO	11	41.428
VERONA	1	262.520
VALPOLICELLA	6	63.425
OVEST VERONESE	5	90.939
LESSINIA	8	23.013
VAL D'ILLASI E CALDIERO	9	54.185
EST VERONESE	9	56.073
SUD OVEST VERONESE	12	75.441
MEDIO VERONESE ORIENTALE	14	109.858
COLOGNESE E LEGNAGHESE	14	77.233
		896.612



Monte Baldo (**Paola Arduini**, Sindaco di Caprino Veronese), Verona (**Luigi Pisa**, assessore del Comune di Verona), Valpolicella (**Mirco Frappporti**, Sindaco di Fumane), Ovest veronese (**Gilberto Pozzani**, assessore del comune di Bussolengo), Lessinia (**Italo Bonomi**, Sindaco di San Mauro di Saline), Val d'illasi e Caldiero (**Paolo Tertulli**, Sindaco di Illasi), est Veronese (**Gabriele Marini**, Sindaco del Comune di Monteforte d'Alpone), sud ovest veronese (**Flavio Pasini**, Assessore del Comune di Nogara), medio veronese orientale (**Paolo Marconcini**, Sindaco di Cerea), colognese e legnaghese (**Clara Scapin**, Sindaco di Legnago).

Salgono quindi a 16 gli amministratori coinvolti nei processi decisionali del Consiglio di Bacino Veronese, distribuiti su tutto il territorio: oltre agli 11 eletti, ci sono anche i 5 componenti del Comitato istituzionale (cda).